

NEWSLETTER

GIUGNO 2025



ETIOPIA: NUOVE TENSIONI NEL TIGRAY

NEWSLETTER

Editoriale

TRUMP, RAMAPHOSA E LA SALA OVALE COME PALCO DI UN GIUDIZIO MORALE GLOBALE

Una delle notizie più controverse degli ultimi giorni di maggio è stato l'incontro tra il presidente sudafricano Cyril Ramaphosa e lo statista statunitense Donald Trump.

La conversazione si è svolta nello Studio Ovale della Casa Bianca, sotto gli occhi dei giornalisti e dei riflettori di tutto il mondo. Recentemente, un incontro simile si è svolto in quella stessa stanza e il visitatore era il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

Sia per Zelensky che per Ramaphosa, sedersi con Trump è stato tutt'altro che semplice.

Ramaphosa si è recato a Washington per cercare di allentare la tensione tra i due Paesi sull'abbandono del Paese sudafricano da parte dei cittadini bianchi di origine boera. Prima della sua visita, Trump aveva accusato il Paese africano di aver espropriato le loro terre e di averli sterminati, definendolo "genocidio".

Nello Studio Ovale, Donald Trump ha messo Ramaphosa di fronte a video in cui il leader del partito di opposizione EFF, Julius Malema, e l'ex presidente sudafricano, Jacob Zuma, invocavano che i cittadini bianchi lasciassero la terra ai loro "proprietari".

Ma anche su quello schermo, allestito nello studio ovale, forse al solo scopo di mostrare i video del confronto con Ramaphosa quel giorno, sono state proiettate immagini di uccisioni di bianchi, che hanno reso l'atmosfera dell'incontro ancora più tesa.

Trump ha sottolineato e insistito sul fatto che quelle immagini rappresentavano il genocidio dei bianchi sudafricani. L'americano è stato irrefrenabile nell'attribuire quella tragica situazione all'uccisione di uomini bianchi in Sudafrica.

Ma l'archivio digitale non sempre fallisce e ha portato alla luce un fatto importante che ha cambiato radicalmente la posizione del Sudafrica rispetto a queste accuse.

NEWSLETTER

L'agenzia di stampa Reuters ha smentito l'affermazione del Presidente Trump, chiarendo che il video mostrato è stato realizzato nel settembre 2020, durante una protesta dopo l'uccisione di due persone nella loro fattoria nella Repubblica Democratica del Congo.

Il presidente Trump e il suo entourage hanno quindi manipolato le immagini per presentare all'opinione pubblica internazionale il presidente sudafricano come un genocida. Da giorni il presidente americano accusa il Sudafrica di discriminazione e razzismo sulla questione degli afrikaner e ha persino concesso lo status di rifugiato ai primi 50 boeri trasferitisi negli Stati Uniti.

Il mondo si stupisce che lo Studio Ovale sia diventato una sorta di tribunale, dove le divergenze bilaterali si traducono nell'umiliazione di leader mondiali, come è accaduto con Ramaphosa e Zelensky. E sulla base di prove non solide né verificate in precedenza.

Il Presidente Donald Trump non vorrebbe certo visitare stati stranieri per essere umiliato da una nazione ospite. L'America è grande e questa grandezza deve resistere all'unilateralismo e alle fake-news, perché sia essa che le altre nazioni del mondo sono essenziali per il successo dei popoli. La diplomazia deve prevalere nello Studio Ovale e che i tempi a venire ci dimostrino che è ancora possibile!

- Vicente Mulate

DATI TECNICI:

Redazione: Laura António Nhaueleque, Vicente Mulate, Paulo Tivane

Graphic Designer: Edilson Magumane

📧 Centrostudi Ciscam

📺 Centrostudi Ciscam

📍 Centrostudi Ciscam

MOZAMBICO E TANZANIA ISTITUISCONO UNA COMMISSIONE ECONOMICA MISTA

Una Commissione Economica Congiunta tra Mozambico e Tanzania sta per prendere forma grazie a un accordo recentemente siglato tra i due governi. Pochi giorni fa, il Capo di Stato mozambicano ha effettuato la sua prima visita ufficiale nel Paese vicino. Il vertice dovrebbe rendere più flessibile la cooperazione agricola e gli investimenti congiunti nei settori delle risorse minerarie e dell'energia. Chapo ha condiviso l'esperienza del Mozambico nell'esplorazione del gas naturale, sottolineando il potenziale di partnership in questo settore, mentre Samia Suluhu Hassan ha menzionato l'importanza di coordinare gli sforzi nell'uso delle risorse marittime e agricole.

L'estensione del corridoio di sviluppo di Mtwara,

il rafforzamento del commercio transfrontaliero, la creazione di partenariati nel trasporto aereo e marittimo, nonché la condivisione di esperienze nelle zone economiche speciali, nel turismo e nella Blue Economy sono stati al centro dei colloqui tra Chapo e Hassan. Nel campo della Difesa e della Pubblica Sicurezza, entrambi i Paesi hanno constatato i progressi compiuti, soprattutto nel campo della formazione, dove la Tanzania ha sostenuto il Mozambico, anche con il suo contributo alla creazione del Servizio Civico. La visita dello statista mozambicano in Tanzania rientra nell'ambito del rafforzamento delle relazioni bilaterali, con particolare attenzione agli aspetti economici e commerciali, che i due capi di Stato hanno considerato prioritari.



NIGERIA: ECONOMIA CRESCE APESAR DA INFLAZIONE PERSISTENTE

Secondo la Banca Mondiale, nel 2024 l'economia nigeriana ha registrato la crescita più rapida da quasi dieci anni a questa parte, attribuendo lo sviluppo a un robusto quarto trimestre e al miglioramento delle condizioni fiscali. Alex Sienaert, capo economista della Banca Mondiale per la Nigeria, ha rivelato che l'economia è cresciuta del 4,6% su base annua nel quarto trimestre del 2024.

Tuttavia, l'alta inflazione (23,18%) rimane una preoccupazione pressante. La crescita economica coincide con le riforme introdotte dall'amministrazione del Presidente Bola Tinubu, tra cui l'eliminazione dei sussidi per la benzina, la riduzione dei sussidi per l'elettricità e una forte svalutazione della naira, che hanno contribuito alle pressioni inflazionistiche.

UNIONE EUROPEA: 40 MILIONI DI EURO PER IL CORRIDOIO DOUALA-N'DJAMENA

Il Corridoio che collega il porto di Douala (Camerun) alla capitale del Niger, N'Djamena, in Africa centrale, sarà rivitalizzato grazie ai fondi dell'Unione Europea.

I 40 milioni di euro stanziati per il rafforzamento di questo importante Corridoio fanno parte del Global Gateway dell'Unione Europea, che mira a sviluppare le infrastrutture logistiche a livello mondiale. Il Corridoio sarà fondamentale per alimentare il commercio, gli investimenti e lo sviluppo locale.



CINA: CONTINUA L'IMPEGNO PER GLI INVESTIMENTI IN AFRICA

Come ha riferito il ministro del Commercio cinese in occasione di un incontro con la stampa a Pechino, negli ultimi anni il contesto imprenditoriale in Africa è tendenzialmente migliorato. Negli ultimi cinque anni, gli investimenti diretti annuali delle aziende cinesi sono saliti a oltre 3 miliardi di dollari.

Ora, la sfida della Cina nella cooperazione economica con l'Africa sarà quella di diversificare gli investimenti al di là delle infrastrutture e delle opere pubbliche, incoraggiando l'attività delle piccole e medie imprese. La costruzione di parchi tecnologici, piattaforme logistiche e investimenti nel settore energetico dovranno garantire lo sviluppo industriale dell'Africa, secondo il punto di vista cinese.

ALGERIA: TRE EX CANDIDATI ALLE PRESIDENZIALI CONDANNATI A 10 ANNI DI CARCERE

L'imprenditrice algerina Saïda Neghza, l'ex ministro Belkacem Sahli e il capo di un laboratorio di prodotti veterinari Abdelhakim Hamadi, tutti candidati alle ultime elezioni presidenziali del 2024 - ma le cui candidature sono state respinte dalla Corte costituzionale del Paese prima delle elezioni - sono stati condannati a 10 anni di carcere e al pagamento di una multa di circa 7.000 dollari.

L'accusa era di corruzione, legata al fatto che 50 rappresentanti politici eletti avevano ammesso di aver ricevuto denaro per sostenere le candidature dei tre imputati.

Anche tre figli di Saïda Neghza sono stati condannati a pene comprese tra i 5 e gli 8 anni di carcere per aver contribuito a

questa operazione. I condannati avranno 10 giorni di tempo per appellarsi al tribunale e poi torneranno liberi.

Il livello di democrazia in Algeria è diminuito notevolmente negli ultimi cinque anni: il presidente Abdelmadjiid Tebboune è stato rieletto nel 2024 con quasi l'85% dei voti, contro due soli candidati in un campo di altri 14 esclusi.

**MAROCCO: RIAPERTA L'AMBASCIATA A DAMASCO**

Chiusa dal 2012, l'ambasciata del Regno del Marocco riaprirà i battenti in Siria, come annunciato dal re Mohammed VI in occasione del 34° vertice arabo di Baghdad.

D'altra parte, il governo siriano ha annunciato l'invio di un'équipe tecnica a Rabat per preparare la riapertura dell'ambasciata, in uno spirito di reciprocità tra i due Paesi.

ETIOPIA: NUOVE TENSIONI NEL TIGRAY

Novas tensões foram registadas no mês de Maio entre o governo etíope e o maior partido da oposição, o Tigray People's Liberation Front (TPLF).

A razão prende-se com o banimento das actividades do TPLF, formação que domina o cenário político naquela área do país, teatro de uma guerra muito sangrenta entre 2020 e 2022.

O TPLF pediu a urgente intervenção da União Africana, sobretudo em vista das próximas eleições, que serão marcadas até Junho de 2026.

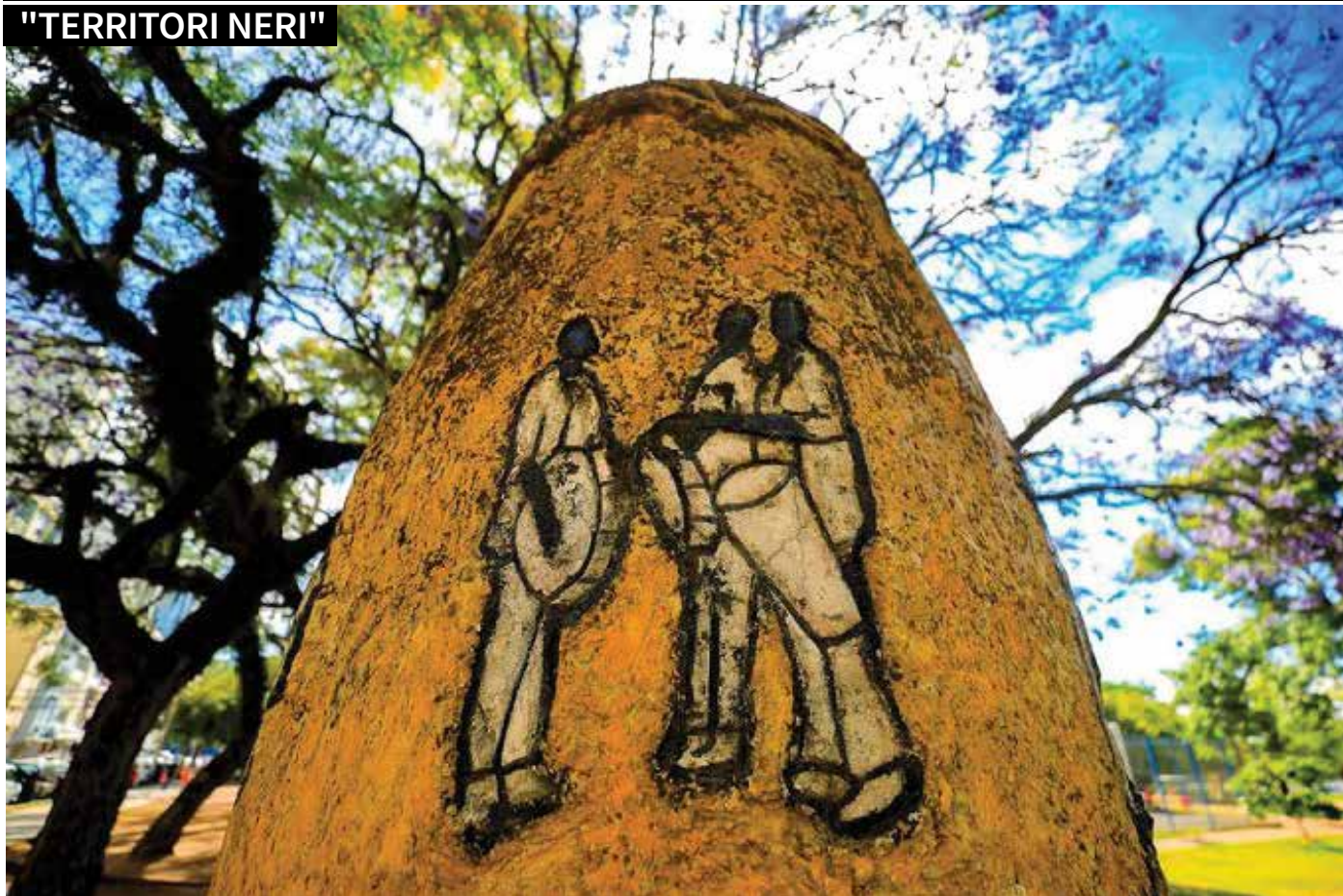
**CABO VERDE: CEDEAO ABORDA SAÚDE COMO PRIORIDADE**

A cidade da Praia, capital cabo-verdiana, acolheu, no mês de Maio, a Assembleia dos Ministros da Saúde dos países da Comunidade Económica dos Estados da África Ocidental (CEDEAO) que decorreu sob o tema “Política regional da saúde comunitária baseada em normas e princípios de consenso”.

O primeiro-ministro cabo-verdiano, Ulisses Correia e Silva, destacou que é necessária uma acção conjunta entre os países para melhorar a situação de saúde da região, “não só no quadro das parcerias internacionais, porque a responsabilidade, de facto, acaba por ser global, mas nos orçamentos de Estado de cada

um dos países, para que a saúde seja encarada como uma prioridade absoluta, que é muito mais do que apenas a questão de atenção hospitalar”.



BRASILE: LE MEMORIE CANCELLATE DI PORTO ALEGRE SVELATE DALLA MOSTRA "TERRITORI NERI"

Tra il 6 e il 22 maggio, la Casa dos Bancários di Porto Alegre, in Brasile, è stata teatro di una significativa rivisitazione storica attraverso la mostra "Territori neri a Porto Alegre". La mostra ha messo in luce gli spazi della resistenza nera, con particolare attenzione al periodo coloniale.

L'esposizione ha utilizzato mappe storiche, fotografie e documenti, rivelando ex quilombos urbani, luoghi di culto cancellati dalla pianificazione urbana, rotte commerciali nere nel XIX secolo e territori "demoliti" dai "processi di modernizzazione".

Porto Alegre è una delle città più sviluppate del Brasile, capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, fondata da immigrati azeri che si stabilirono nell'estremo sud della costa brasiliana in cerca di migliori condizioni di vita. Anche la capitale del Rio Grande do Sul ha accolto molti immigrati, soprattutto di origine europea.

LA GUINEA-BISSAU INAUGURA LA PRIMA BIENNALE D'ARTE DELLA STORIA DEL PAESE

La Guinea-Bissau ha inaugurato la prima biennale d'arte e cultura nella storia del Paese. L'evento, che si è protratto fino al 31 maggio, si è svolto in una vecchia fabbrica di lavorazione del legno e si prevede che sarà il più grande evento del Paese dalla proclamazione della Repubblica negli anni Settanta.

L'evento è stato organizzato da un gruppo di artisti autoctoni e non ha avuto alcun sostegno o finanziamento da parte dello Stato. Il progetto "Biennale d'arte e cultura" è stato fondato dal sociologo Miguel de Barros, che ne è anche il coordinatore, e vede tra i co-fondatori Nu Barreto, Karyna Gomes Spencer Embaló e Zaida Welket Bungué. La biennale ha un calendario composto da letteratura, arti dello spettacolo e

immagini in movimento, arti plastiche e visive, conferenze e politiche pubbliche. I dibattiti hanno visto la partecipazione di relatori provenienti da tutto il mondo: Brasile, Guadalupa, Timor Est, Giappone, Francia, Germania, Senegal, Mali, Angola e il Paese ospitante, la Guinea-Bissau.



MAROCCO: RABAT OSPITA L'ANNUALE FESTIVAL DI STRADA

Lo scorso maggio, la capitale del Regno del Marocco, Rabat, ha ospitato l'annuale Street Festival, che l'ha trasformata nella capitale mondiale di questo tipo di arte visiva. Più di 30 artisti provenienti da otto Paesi diversi hanno ricoperto i muri della capitale marocchina con le loro opere.

L'evento, che si svolge ogni anno dal 2015, è chiamato Jidar ("muro" in arabo); dal 2015 più di 100 murales sono stati dipinti dagli Street Artists, rendendo la "Città della Luce" ancora più attraente e aperta.

**FESTIVAL DI CANNES: EAGLES OF THE REPUBLIC CRITICA DURAMENTE IL REGIME EGIZIANO**

Ultimo della serie di film del regista svedese-egiziano Tarik Saleh, *Eagles of the Republic* riprende i temi di *Cairo Conspiracy* (2022), facendo della capitale egiziana non tanto uno spazio fisico o geografico, ma un simbolo dell'oppressione politica dell'attuale governo.

Nonostante sia stato vietato in Egitto, il film vede la presenza di numerosi attori di quel Paese che hanno quindi deciso di sfidare un governo autoritario e antidemocratico.

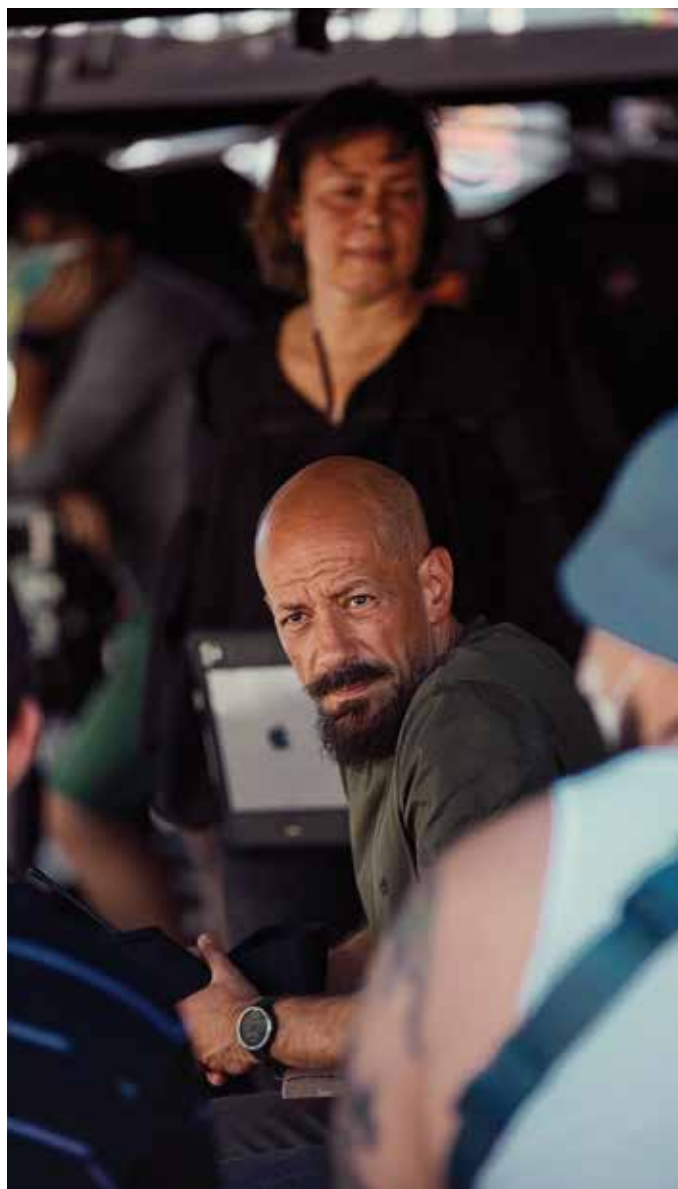
PERSONAGGIO AFRICANO DEL MESE: TARIK SALEH

Non capita tutti i giorni di sapere che un regista di origini africane (la madre di Tarik Saleh è egiziana, il padre svedese) concorrerà per la Palma d'Oro al Festival di Cannes. Nato a Stoccolma nel 1972, Saleh ha lavorato duramente per analizzare la situazione politica e le libertà fondamentali in Egitto, con crescente successo.

Ha partecipato al Festival di Cannes con il film *Eagles of the Republic*, vietato in Egitto per la sua dura critica al presidente Abdel Fatah al-Sisi, con riprese reali di questo personaggio pubblico. Questo film è stato preceduto da altri due che compongono la Trilogia del Cairo, *The Nile Hilton Incident* (2017) e *Boy from Heaven* (2022).

Saleh ha iniziato a presentare programmi televisivi in Svezia, in particolare su Sverige television, e ha fondato la società di produzione Atmo. Il suo primo film (d'animazione), *Metropia* (2009), è stato presentato alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. *The Nile Hilton Incident* ha vinto il Gran Premio della Giuria del Cinema Mondiale, mentre *Boy from Heaven* ha vinto due premi al Festival di Cannes 2022.

La Trilogia del Cairo rappresenta la migliore espressione artistica di questo regista, che non ha risparmiato critiche esplicite e dure al Presidente egiziano al-Sisi che, a suo avviso, morirà nel suo attuale ruolo istituzionale, in considerazione dell'assenza di una vera democrazia.



UN CHICCO DI GRANO



Ngũgĩ wa Thiong'o è considerato il più grande scrittore keniota e uno dei più grandi scrittori africani, insieme a Wole Soyinka e Chinua Achebe. È noto soprattutto per il romanzo *Un chicco di grano*, pubblicato nel 1967. Prolifico romanziere e saggista - ricordiamo il noto *Decolonizzare la mente* - Thiong'o vive negli Stati Uniti, dove insegna all'Università della California, ma ha sempre mantenuto stretti legami con la sua terra d'origine, nonostante abbia sofferto carcere, esilio e censura in Kenya.

A *Grain of Wheat* è scritto in inglese, ma dal 1977, con *Petals of Blood*, l'autore ha deciso di abbandonare definitivamente la lingua dei colonizzatori e di scrivere teatro e narrativa

solo in Gikuyu, la lingua del suo popolo, che è sempre stato il suo pubblico di riferimento.

Un chicco di grano è un romanzo storico e corale che si svolge su due piani narrativi diversi: il lontano passato della storia e l'imperfetta celebrazione della libertà, Uhuru. I due piani si intrecciano continuamente perché i personaggi sono gli stessi. La storia inizia con l'arrivo dei primi missionari inglesi, che presto saranno affiancati dai soldati, quando la Bibbia lascerà il posto ai proiettili. Più precisamente, la narrazione passa dallo stato di emergenza dichiarato dal governatore britannico per cercare di combattere la resistenza dei Mau Mau di Jomo Kenyatta, alla celebrazione della libertà, Uhuru. Ma l'entusiasmo per l'indipendenza mostra presto le prime crepe, proprio come nella realtà, quando il governo di Kenyatta, leader della lotta contro gli oppressori bianchi e acclamato presidente della nuova repubblica, si rivela un dittatore dispotico e nepotista.

- Gianfranco Giovannone (Presidente CISCAM)

LUCI LETTERARIE AFRICANE

Vedo il tremolio di una Luce del Pensiero nel cuore africano, che indica la via del raccoglimento introspettivo, che indica l'uscita nel ritiro profondo. Sento il soffio penetrante del vento che annuncia l'emergere di una diplomazia accademica del soccorso africano, che riporta silenziosamente alla memoria la gloria perduta nella salvezza.

Sento il crollo delle mura mansuetudinarie sulle vittime della spietata ragione della guerra anglo-zanzibarina, infangata nel miele del neocolonialismo liberale fratricida in tutto il continente.

Riecheggia il sussurro delle onde concertate nel movimento rinnovatore di un africanismo che, con discrezione, chiede discernimento nei tumultuosi sconvolgimenti del giorno e chiama a raccolta la voce del silenzio coerente.

Accademia, accademia, accademia, grida Madre Africa in lacrime; portatemi la semina della Quaresima, che di rinuncia, sacrificio e riconciliazione dello spirito africano e nel raccoglimento, rinvigorisce la coscienza dell'identità e il senso di appartenenza responsabile e impegnata.

Vibra il risveglio del Sahel, che ripara e trasforma l'interno, inalando il fetore delle ferite africane senza memoria.

La LUCE DEL PENSIERO risplende, risvegliando e illuminando nuovi percorsi di discernimento con la pazienza di un giardiniere che conosce il valore di innaffiare e potare l'interno dello spirito umano.

Questa agghiacciante LUCE DEL PENSIERO è una lampada che illumina il cammino del pellegrinaggio liberatorio della coscienza e dell'anima umana.

- Afonso Dambile

LEI PARA TRIBUNAIS MILITARES JULGAREM CIVIS EM FORJA NO UGANDA



O governo do Uganda apresentou, recentemente, um projecto de lei no parlamento que permitiria aos tribunais militares processar civis, meses depois de o Supremo Tribunal do país ter considerado a prática inconstitucional.

O projecto foio apresentado pelo Ministro da Defesa, Jacob Marksons Oboth, no plenário da

Assembleia, onde foi remetido a uma comissão parlamentar para análise. O veredicto de janeiro do Supremo Tribunal obrigou o governo a transferir o julgamento do político da oposição e ex-candidato presidencial Kizza Besigye para um tribunal civil, onde os procuradores estatais o acusaram de vários crimes, incluindo traição.

Os aliados políticos e os advogados de Besigye, que perdeu para o Presidente Yoweri Museveni em quatro eleições, afirmam que as acusações têm motivações políticas. Besigye foi retirado à força da capital queniana, Nairobi, em novembro, e apresentado a um tribunal militar no vizinho Uganda alguns dias depois, onde foi acusado de crimes, incluindo a posse ilegal de armas de fogo.

SOMÁLIA: DESNUTRIÇÃO INFANTIL EM RÁPIDA SUBIDA

A crise que há anos está a assolar a Somália está a provocar uma grave situação de desnutrição infantil, com várias crianças mortas e outras hospitalizadas.

É esta a situação que o Dr. Mohamed Jama, do Banadir Hospital, descreve à imprensa internacional, destacando que, nos dois últimos meses, cerca de 500 crianças malnutridas foram tratadas naquela unidade hospitalar. Segundo a UNICEF, 15% das crianças somali são afectas de malnutrição, portanto correm risco de vida.





SUDAN: IL COLERA CAUSA 172 MORTI IN UNA SETTIMANA

Nell'ultima settimana di maggio, 172 persone sono morte e più di 2.500 sono state infettate da una nuova epidemia di colera in Sudan. I casi si sono verificati soprattutto nella capitale, Karthoum, e nella sua città gemella, Omdurman.

Secondo fonti di Medici senza frontiere, i farmaci disponibili non sono in grado di affrontare la nuova epidemia di questa malattia contagiosa. Molti pazienti sono arrivati negli ospedali troppo tardi per essere curati, da cui l'alto numero di decessi.



NEWSLETTER

CISCAM INFORMA

Durante il mese di maggio, il CISCAM ha svolto le seguenti attività:

1. Video in portoghese su un articolo scientifico pubblicato dalla professoressa Laura António Nhaueleque nella rivista Africa Development, sul tema dell'omosessualità in Mozambico. Il video può essere visualizzato al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=xDws73y8dNY&t=5s>
2. Due video in italiano, il primo del Prof. Gianfranco Giovannone, Presidente del CISCAM, dal titolo Piano Mattei e punto di vista dell'ISPI, con link: <https://www.youtube.com/watch?v=JXkNI2VUb34>; e l'altro sulla crisi nella Repubblica Democratica del Congo, con la partecipazione del Prof. Giovannone e del Prof. Luca Bussotti, dal titolo Congo al collasso: avanzata del gruppo M23 e conquista di Goma, fra Kagame e incertezze dell'UE, con link: https://www.youtube.com/watch?v=dUCHHnV_5lo&t=202s.
3. Il 4 aprile, il Prof. Luca Bussotti ha presentato, a Udine, il libro Sguardi sull'Africa, scritto dal Prof. Giovannone e del Prof. Bussotti, su invito dell'associazione TimeforAfrica.
4. Il nostro segretario, Vicente Mulate, ha rilasciato un'intervista al quotidiano Domingo per condividere la sua storia di vita in Italia.

SEGUITE I NOSTRI SOCIAL MEDIA

CentroStudi CISCAM

